



Nido d'Infanzia



Carta dei Servizi

Anno Educativo 2024/2025

Nido d'infanzia "Eureka" C.N.R. di Pisa

Nido d'infanzia "EUREKA"

Fa parte di: C.N.R. Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa

Indirizzo: Via G. Moruzzi 1, Pisa, presso l'Area Territoriale della Ricerca.

Referente di struttura Anna Pontoni

e-mail: asilonido@area.pi.cnr.it

Società Cooperativa Sociale Gialla

Indirizzo: Via Herbert Spencer, 82/86

Roma Telefono: 0774.1732599 - sito: www.csgialla.it

DATA DI COMPILAZIONE: 05/04/2024

Documento redatto da:

Dott.ssa Pamela Giglioli

Referente Pedagogica Nidi Toscana Cooperativa Sociale Gialla

Claudia Polanschi

Direttrice Amministrativa Cooperatrice Sociale Gialla

SOMMARIO	pag.
INTRODUZIONE	
LA CARTA DEI SERVIZI	3
1.1 LA CARTA DEI SERVIZI: cos'è e come funziona	3
1.2 PRINCIPI FONDAMENTALI	3
1.3 MISSION	4
1.4 I NOSTRI OBIETTIVI	4
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO	5
2.1 IL NIDO D'INFANZIA	5
2.2 COME SI ACCEDE AL SERVIZIO E A CHI SI RIVOLGE	6
2.3 CALENDARIO E ORARI DEL SERVIZIO	6
2.4 LE SCELTE ORGANIZZATIVE	7
LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA	7
3.1 PROGETTO PEDAGOGICO E PROGETTO EDUCATIVO	7
3.2 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	8
3.3 L'AMBIENTAMENTO	8
3.4 LA GIORNATA AL NIDO	9
3.5 IL GIOCO	10
3.6 L'ALIMENTAZIONE	11
3.7 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	12
3.8 DOCUMENTAZIONE	14
MODALITA' D'ISCRIZIONE E REQUISITI D'ACCESSO	
4.1 ISCRIZIONI E COMUNICAZIONI FATTURE	15
4.2 FREQUENZA E RETTE	15
4.3 FATTURE	16
4.4 NIDI GRATIS REGIONE TOSCANA	16
4.5 I PASTI	17
INFORMAZIONI GENERALI	
5.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE	18
5.2 IL PERSONALE	18
5.3 ASPETTI IGIENICO-SANITARI	18
STRUMENTI PER GARANTIRE LA QUALITA'	
6.1 STANDARD DI QUALITA'	19
6.2 IL SISTEMA DI MONTORAGGIO DELLA QUALITA'	20
6.3 RECLAMI	25
DIRITTI DEL FANCIULLO	26
CARTA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA	28

INTRODUZIONE

Il Nido "Eureka" è il primo Nido d'Infanzia Aziendale realizzato dal CNR in Italia, nasce come risposta alla crescente necessità di conciliare l'educazione dei/le bambini/e con le esigenze dei genitori che lavorano nel C.N.R. Esso è un luogo di vita quotidiana ricco di esperienze significative e rappresenta una risposta educativa per tutti i/le bambini/e e le loro famiglie.

Fin dal suo avvio, all'interno del Nido Eureka hanno priorità in graduatoria i figli dei lavoratori dell'Area della Ricerca che possono occupare fino all'80% dei posti disponibili.

Il restante dei posti disponibile viene messo a disposizione dei comuni limitrofi sulla base di bandi annuali.

Il Nido ospita un totale di 50 bambini/e in fascia d'età da 12 a 36 mesi.

LA CARTA DEI SERVIZI

1.1. LA CARTA DEI SERVIZI: cos'è e come funziona.

La carta dei servizi è un documento realizzato per definire i principi e i criteri per l'erogazione del servizio del nido d'infanzia, stabilisce i livelli qualitativi da rispettare e indica precisi riferimenti per le segnalazioni da parte degli utenti.

Essa, non è un documento statico ma si muove attraverso le esperienze comuni degli/le educatori/trici, dei genitori, del Coordinamento pedagogico del Comune di Pisa e dell'ente gestore del nido stesso. Si evolve e si modifica cercando di rispondere sempre più chiaramente all'esigenza di chi cerca informazione per una miglior sostenibilità della famiglia all'interno del sistema educativo, promuovendo la collaborazione con le famiglie nella cura dei/le figli/e, favorendo la continuità educativa con esse, offrendo ai/le bambini/e un ambiente sereno e rassicurante di formazione, di socializzazione e di stimolo alle loro capacità cognitive, psicomotorie e affettive, garantendo ai suoi utenti pari opportunità nel rispetto dell'identità di ciascun bambino/a.

La carta dei servizi costituisce un requisito indispensabile nell'erogazione dei servizi e si pone le seguenti finalità:

- fornire agli utenti informazioni chiare;
- informare sulle procedure per accedere al servizio
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- esplicitare gli obiettivi del Servizio e verificarne il raggiungimento.

In un'ottica di miglioramento del servizio, la Carta dei Servizi, approvata dall'Amministrazione, è un documento che consente nello specifico di conoscere:

- l'organizzazione del nido e le sue modalità di funzionamento;
- i servizi forniti;
- i fattori, gli indicatori e gli standard di qualità garantiti;
- le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente



1.2. PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi del Nido fa propri gli elementi fondamentali contenuti nel DCPM del 27-01-1994, dove sono formalmente declinati i principi a cui devono ispirarsi i servizi:

- **EGUAGLIANZA:** accessibilità garantita a tutti senza distinzioni di nazionalità, religione, sesso, lingua, etnia, opinioni politiche e condizioni economiche. È tutelato e garantito il diritto all'ambientamento anche per i bambini portatori di handicap.

- **IMPARZIALITA'**: obiettività e imparzialità nei riguardi del cliente.
- **TRASPARENZA**: definizione di criteri di accesso, modalità di partecipazione degli utenti al costo del servizio, modalità, tempi e criteri di gestione del servizio, dandone massima diffusione, attraverso il Regolamento e la Carta dei Servizi.
- **CONTINUITA'**: erogazione regolare e continua.
- **DIRITTO DI SCELTA**: libera scelta delle offerte di servizi sul territorio (pubblico/privato).
- **PARTECIPAZIONE**: diritto di accesso alle informazioni che riguardano direttamente l'utente nel pieno rispetto dei dati personali.
- **EFFICIENZA ED EFFICACIA**: attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale fra risorse impiegate, prestazioni erogate, risultati ottenuti e formazione permanente degli operatori a garanzia dell'efficacia delle prestazioni.

L'attuazione dei principi sopra descritti è garantita dall'assunzione dei seguenti strumenti:

- ✓ adozione di standard di qualità;
- ✓ semplificazione delle strutture;
- ✓ rapporti con gli utenti;
- ✓ valutazione

1.3. MISSION

I **servizi educativi per l'infanzia**, destinati ai bambini e alle bambine fino ai tre anni di età, attuano un servizio socio-educativo d'interesse pubblico volto a favorire l'equilibrato sviluppo psico-fisico ed emotivo del/la bambino/a, integrando e sostenendo l'opera educativa della famiglia. I servizi per la prima infanzia rappresentano una risposta educativa per i/le bambini/e e le loro famiglie, sono luoghi di vita quotidiana ricchi di esperienze significative che accolgono il/la bambino/a fino a tre anni nella sua globalità promuovendo il suo complessivo processo di crescita attraverso la costruzione di relazioni personali significative, proposte ed esperienze per la formazione integrale della sua personalità, nel rispetto delle identità culturali e religiose.



Nel nido, grazie ad un'accurata organizzazione degli spazi e dei tempi, il/la bambino/a acquista progressivamente autonomia e competenze individuali necessarie per il pieno ed armonioso sviluppo della sua personalità.

L'esperienza del nido migliora inoltre le capacità relazionali del/la bambino/a e contribuisce a prevenire eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico o socio-culturale.

1.4. I NOSTRI OBIETTIVI

Gli obiettivi del Nido d'infanzia Eureka nei confronti dei/le bambini/e con le linee pedagogiche determinati dalla Zona Pisana, sono:

- sostenere, promuovere e orientare lo sviluppo delle diverse competenze infantili, con particolare attenzione al processo di autonomia e di conoscenza attraverso la programmazione delle attività e la predisposizione di contesti d'esperienza ricchi e stimolanti;
- soddisfare i bisogni di accudimento e cura del/la bambino/a con particolare attenzione allo spazio, ai materiali e ai tempi;
- promuovere la socializzazione;

- garantire la continuità tra nido e scuola dell'infanzia e altre agenzie formali e informali del territorio;
- favorire l'accesso a servizi integrativi per l'infanzia che spazino dal tempo libero alla presa in carico specialistica.

Nei confronti delle famiglie verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- offrire servizi accessibili, innovativi e flessibili in relazione ai ritmi di lavoro delle famiglie senza però prescindere dai bisogni del/lla bambino/a;
- sostenere la genitorialità delle famiglie attraverso un rapporto di fiducia e scambio con il personale educativo;
- favorire la continuità dei modelli educativi tra l'ambiente familiare e quello del nido;
- offrire spazi e occasioni di partecipazioni delle famiglie alle attività del nido in modo da favorire la conoscenza tra le famiglie e tra le famiglie e le educatrici;
- favorire l'accesso a servizi integrativi che spazino dal tempo libero alla consulenza specialistica.

Nei confronti della comunità territoriale verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- prevenire situazioni di fragilità e svantaggio sociale attraverso un'offerta in grado di fare da "tessuto connettivo" per interventi più mirati di recupero;
- contribuire allo sviluppo armonico dei servizi educativi e integrativi per la fascia 0-6 anni.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO

2.1. IL NIDO D'INFANZIA

La Cooperativa Sociale Gialla, all'interno del nido Eureka, offre un servizio educativo a sostegno delle famiglie finalizzato a favorire l'equilibrato sviluppo psico-fisico dei/le bambini/e e la loro socializzazione connotandosi come luogo privilegiato di promozione della cultura e dei diritti dell'infanzia.

Tale servizio, ha come finalità, il soddisfacimento delle esigenze delle famiglie che conciliano le esigenze lavoro-famiglia con i bisogni dei/le bambini/e. Lo scopo principale è l'offerta proposta a tutti/e i/le bambini/e di esperienze e possibilità di gioco, in modo da favorire e sostenere il loro sviluppo psico-fisico.

Nello specifico è possibile definire il Nido come:

- un servizio che si prende cura dei/le bambini/e, nel rispetto dei tempi di crescita individuali e in una dimensione di ascolto dei loro bisogni;
 - un luogo aperto all'incontro, alle osservazioni, alle riflessioni;
 - un luogo favorevole alla crescita dei/le bambini/e, in grado di offrire una significativa esperienza educativa;
- un luogo "fisico" che influenzi positivamente la quantità e la qualità delle esperienze e delle relazioni possibili, consentendo ai/le bambini/e di collocarsi in una posizione attiva ed esplorativa;
- un contesto ben organizzato che permetta all'educatrice di porsi come osservatrice attiva e coadiutrice nei confronti delle esperienze, delle relazioni e dei progetti che i/le bambini/e cercano di realizzare.

Gli obiettivi principali che il Nido intende perseguire comprendono:

- la valorizzazione e la promozione del rapporto con le famiglie;
- l'offerta di opportunità educative significative di apprendimento e di socializzazione per i bambini/e, attraverso l'organizzazione di spazi adeguatamente strutturati e la predisposizione di un progetto educativo costantemente verificato e adeguato;
- l'attenzione, la valorizzazione e la promozione della continuità educativa, della coerenza metodologica e del collegamento istituzionale con i servizi di riferimento del territorio, in primo luogo la scuola dell'infanzia, i servizi sociali e i servizi culturali.



2.2. COME SI ACCEDE AL SERVIZIO E A CHI SI RIVOLGE

La gestione del Nido d'infanzia "Eureka", di proprietà del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) sito in Via G. Moruzzi 1, Pisa, presso l'Area Territoriale della Ricerca, Il Nido di Infanzia è aperto ai/le bambini/e di età compresa fra 12 mesi e 36 mesi (3 anni). Coloro che maturano il 3° anno durante l'anno acquisiscono il diritto alla frequenza fino al completamento del percorso educativo stabilito quell'anno. Il numero di posti totali disponibili per il Nido d'infanzia "Eureka" è di 50 bambini/e.

Al nido possono accedere i/le figli/e del personale afferente all'Area della Ricerca, siano essi dipendenti del CNR (utenti CNR) o di enti equiparati al CNR, famiglie residenti nel Comune di Pisa e di San Giuliano Terme.

Il 10% riservato a bambini/e residenti nel comune di Pisa utilizzando le liste d'attesa del Comune salvo rinuncia scritta del Comune stesso per ogni anno scolastico.

Il 10% riservato a bambini/e residenti nel comune di San Giuliano Terme (Pisa) utilizzando le liste d'attesa del Comune salvo rinuncia scritta del Comune stesso per ogni anno scolastico.

L' 80% riservato ai/le figli/e dei/le dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche che lavorano all'interno dell'Area della Ricerca di Pisa sulla base di un'apposita graduatoria elaborata nel rispetto dei criteri di priorità indicati nel regolamento. In caso di rinuncia di uno o entrambi i Comuni alla quota spettante, i posti resi saranno cumulati con quelli riservati ai/le dipendenti CNR.

I posti di cui sopra formeranno una prima graduatoria denominata di Fascia "A" e usufruiranno, se concessa, della compartecipazione destinata dell'Ente o dalla Fondazione a parziale copertura della retta mensile. I/le bambini/e figli/e di dipendenti CNR operanti al di fuori dell'Area della Ricerca di Pisa o di altre realtà istituzionali che svolgono un lavoro all'interno dell'Area della Ricerca o che hanno fatto richiesta di convenzione (Scuola Sant'Anna; Università; IIT Istituto Italiano di Tecnologia sezione Pisa; Guardia di Finanza sezione di Pisa.) potranno accedere al nido d'infanzia "Eureka" qualora sia stata completamente esaurita la graduatoria dei posti di Fascia "A". Le domande di cui sopra, pertanto, saranno inserite in un'apposita lista e successiva graduatoria denominata di Fascia "B". Il Nido può accogliere bambini/e portatori di disabilità o di disagio sociale anche in temporaneo soprannumero. Tali domande verranno valutate dal CNR in accordo alla cooperativa che gestisce il nido. Nel caso in cui durante l'anno educativo, il rapporto di lavoro tra dipendente avente diritto e l'Area della Ricerca del CNR di Pisa dovesse interrompersi, al/la bambino/a sarà comunque garantita la frequenza al Nido fino alla fine del percorso educativo ovvero fino al passaggio alla scuola d'infanzia, fermo restando il decadimento, se erogata, della compartecipazione dell'Ente alla retta mensile.

2.3. CALENDARIO E ORARI DEL SERVIZIO

Il nido d'infanzia è aperto, indicativamente, dalle ore 8.00 alle 17.20, dal lunedì al venerdì da settembre a luglio. È chiuso nei giorni di festività nazionali, il giorno 17 giugno (festa del Patrono di Pisa) e nelle chiusure programmate. La Cooperativa Gialla può definire modalità organizzative, orari di apertura e di frequenza diversificati in relazione alle esigenze delle famiglie e al progetto educativo. Il calendario di erogazione del servizio nonché le giornate di chiusura per l'anno educativo sono divulgate puntualmente entro il 15 del mese di settembre.

APERTURA DEL SERVIZIO:

dalle ore 8.00 alle 9.30

CHIUSURA DEL SERVIZIO:

1. Dalle ore 13.00 alle 13.30 (tempo corto, con pasto e senza riposo)
2. Dalle ore 16.00 alle 17.20 (tempo lungo, con riposo e merenda pomeridiana)



Vi chiediamo un aiuto nel gestire al meglio il nido, curando la puntualità e segnalando tempestivamente prolungamenti o variazioni di orario. Alle ore 17.30 il Nido chiude per permettere la pulizia dei locali

LE CHIUSURE PER FESTIVITÀ:

1° novembre 2024:	Ognissanti;
8 dicembre 2024:	Immacolata Concezione;
dal 23 al 31 dicembre 2024	Festività Natalizie
1° gennaio 2025:	Capodanno;
6 gennaio 2025:	Epifania;
18 al 21 aprile 2025	Festività Pasquali
25 aprile 2025:	Festa della Liberazione;
1° maggio 2025:	Festa del Lavoro;
2 giugno 2025:	Festa nazionale della Repubblica;
17 giugno 2025:	San Ranieri, patrono della città di Pisa.

2.4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'organizzazione prevede una strutturazione del servizio nel rispetto dei rapporti numerici educatrice-bambino/a, come previsto dalla normativa regionale. Il lavoro di progettazione del gruppo educativo elabora proposte in maniera condivisa prevedendo momenti di accoglienza comuni, laboratori ed attività d'intersezione, letture partecipate con bambini/e di età diverse. Tale modalità accresce la motivazione e l'autostima nel/lla bambino/a più grande che affianca i più piccoli e la possibilità per quest'ultimi, di imparare e progredire osservando i/le bambini/e più grandi. Tale suddivisione consente di creare un ambiente il più possibile corrispondente ai bisogni dei/le bambini/e.

Lo staff del nido è composto da:

- un Coordinatrice
- sette educatrici
- una ausiliaria

3. LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA

3.1. PROGETTO PEDAGOGICO E PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Pedagogico e il Progetto Educativo sono i documenti cardine, dal punto di vista pedagogico e educativo, per l'organizzazione e la gestione del Nido d'Infanzia. Così come definito dal D.P.G.R. 41R/2013, art.5, il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche del servizio educativo. Il progetto educativo è invece il documento che, con riferimento ad ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico ed esplicita in maniera trasparente l'intenzionalità

educativa del gruppo di lavoro tenendo in considerazione i gruppi dei/le bambini/e frequentanti il servizio educativo.

3.2. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Particolare attenzione è dedicata all'organizzazione dell'ambiente, un aspetto fondamentale dell'azione educativa. L'ambiente del nido è un luogo carico di significati relazionali e di connotazioni educative e formative: è importante "come ci si sente all'interno di uno spazio" in cui si sviluppano vissuti, memorie, affetti, attraverso i quali il/la bambino/a sperimenta e costruisce la sua identità. La disposizione dei materiali consente ai/le bambini/e una libera esplorazione per facilitare l'organizzazione spontanea ed autonoma di giochi e attività. Gli angoli sono diversificati, per consentire diverse opportunità: stare in tanti o stare da soli/e, esplorare, sviluppare l'autonomia, fermarsi in "zone" morbide di intimità e di relazione. Cura nella scelta e creatività sono elementi che caratterizzano gli allestimenti sospesi realizzati nelle sezioni e negli spazi comuni: essi sono realizzati con elementi naturali e di riciclo per creare una dimensione immersiva nella stagione di riferimento.

Gli spazi sono suddivisi in "angoli o atelier", luoghi ben riconoscibili e identificabili caratterizzati da arredi e materiali particolari dove il/la bambino/a può esprimere le proprie competenze, spinto/a dal piacere, dall'interesse, dalla curiosità e dalla libertà.

È possibile distinguere, all'interno del nido Eureka, i seguenti spazi:

- **aree funzionali:** destinate ad accogliere i gruppi sezione, comprensive di ambienti adibiti al gioco, il pranzo e il riposo da poter utilizzare anche in modo multifunzionale;
- **spazi comuni:** organizzati all'esterno di ogni sezione, in modo da permettere esperienze e laboratori per piccoli gruppi e attività psicomotoria;
- **spazio esterno:** l'ambiente esterno è dedicato ad attività all'aperto e a contatto con la natura.

3.3. L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento di un bambino al nido è molto spesso per il/la bambino/a stesso/a e per la sua famiglia la prima esperienza di allargamento della propria vita sociale. Il nido rappresenta una collettività dove al/lla bambino/a è richiesto di relazionarsi con nuove figure adulte e con un gruppo di coetanei, dove i tempi della giornata e l'organizzazione degli spazi sono molto diversi dalle conoscenze che il/la bambino/a, nel suo ancora breve periodo di vita, è riuscito a consolidare in famiglia.

L'ambientamento al nido rappresenta perciò un notevole cambiamento nella vita del/lla bambino/a ed è per questo un momento molto delicato, da affrontare in modo graduale e progressivo, rispettando i suoi ritmi e accompagnando con consapevolezza la famiglia.

Poco prima dell'inizio dell'ambientamento, le educatrici incontrano i genitori dei/le bambini/e che saranno successivamente inseriti in un gruppo di coetanei. Questo primo colloquio costituisce un momento privilegiato per porre le basi di un significativo e collaborativo rapporto tra servizi per l'infanzia e famiglia, in quanto permette una prima reciproca conoscenza e un costruttivo scambio di informazioni che contribuirà a garantire un buon ambientamento del bambino/a nella nuova realtà educativa.

Durante la settimana di ambientamento, il/la bambino/a avrà la possibilità insieme al genitore di vivere i momenti della giornata, instaurare un rapporto di fiducia con gli/le altri/e bambini/e e con le educatrici.

La presenza di un genitore in questa fase permette al bambino di non sentirsi solo in un ambiente estraneo e di acquisire fiducia verso tutto ciò che è nuovo: il distacco rispetterà i tempi di ambientamento alla nuova realtà del bambino e di chilo accompagna in questa avventura.

Dalla seconda settimana è consigliata una frequenza che gli permetta di interiorizzare e consolidare serenamente l'esperienza vissuta al nido. In questo modo è possibile tutelare ulteriormente i bambini durante i momenti di accoglienza e di uscita garantendo la presenza degli educatori che hanno iniziato a costruire un legame relazionale con i piccoli.

L'ambientamento viene proposto a piccoli gruppi per permettere ai genitori e ai bambini di vivere questa esperienza come un momento di socializzazione e di condivisione. Si chiede all'adulto accompagnatore nei momenti di permanenza al nido di mantenere la distanza di sicurezza dagli altri adulti e dagli altri bambini. Conclusa la fase dell'ambientamento una frequenza regolare e continuativa è la premessa per assicurare una buona esperienza educativa.

3.4. LA GIORNATA AL NIDO

La permanenza di un/una bambina al nido è fatta di azioni e gesti che si ripetono quotidianamente in modo uguale. Queste azioni segnano il tempo che scorre e danno ritmo al suo essere lì, rappresentano il contenuto principale della sua vita.

Questo permette al bambino di orientarsi nelle diverse fasi della giornata, in quanto, riconoscendole nel tempo, egli/ella è in grado di costruire gradualmente una propria scansione temporale che lo/a rassicura: "Prima gioco, poi mangio e dormo e al risveglio, arriva la mamma a prendermi". La permanenza del/la bambino/a al nido è distinta da azioni e gesti che si ripetono quotidianamente, affinché tragga sicurezza non solo dalla presenza di figure di riferimento e dagli spazi noti e ben delineati, ma anche da una scansione di ritmi prevedibili, definiti *routine*.

Tutti i momenti della giornata al nido hanno una valenza educativa, diventano cioè occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e ludica. L'organizzazione della giornata educativa sotto riportata viene proposta a solo scopo esemplificativo a un valore orientativo per rifuggire dalla superficialità e dalla improvvisazione, ma quello che, secondo noi, fa la differenza è la capacità di reinterpretare continuamente desideri e bisogni dei/le bambini/e a partire da consolidate certezze professionali e organizzative.

L'ACCOGLIENZA. L'accoglienza, che avviene dalle 8.00 alle 9.30, è il momento in cui il/la bambino/a si deve separare dai genitori, che sono le persone affettivamente per lui/lei più importanti, per essere accolto dalle educatrici.

Verso le 9.30 circa è previsto un piccolo spuntino.

LE ATTIVITÀ. Tutti i momenti della giornata al nido in realtà diventano occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e di gioco.

IL PRANZO. Il momento del pranzo, che si svolge intorno alle 11.30 per il gruppo piccoli 12.10 gruppo grandi, rappresenta un'importante attività di socializzazione; la manipolazione del cibo inoltre porta gradualmente il/la piccolo/a a mangiare da solo facendolo sentire "capace" ed autonomo. Il pranzo e la merenda variano ogni giorno per quattro settimane, seguendo un menù estivo o invernale. I menù sono differenziati a seconda dell'età tenendo conto delle fasi relative allo svezzamento.

È possibile richiedere ad inizio ambientamento, una "dieta speciale" per quei/le bambini/e con certificati problemi di salute o in base all'appartenenza religiosa. Sono altresì erogate diete cosiddette "leggere" per lievi indisposizioni e per un massimo di un giorno senza certificato medico.

IL CAMBIO. Questo è un momento privilegiato, un'occasione di coccole e scambi verbali mediante i quali al/la bambino/a viene data la possibilità di esplorare e conoscere le parti del suo corpo. L'educatrice favorirà questo scambio relazionale utilizzando modalità diverse per ciascun bambino/a e rispettandone le esigenze.

IL SONNO. Dopo il pranzo ai/le bambini/e vengono proposte attività che consentano loro di rilassarsi (lettura di fiabe, gioco della crema...)

e che rendano più graduale l'addormentamento. Verso le 15.30 è prevista la merenda.

IL RITORNO A CASA. Dalle 15.30 in poi vengono proposte attività meno strutturate mentre dalle 16.30 viene predisposto un particolare progetto per accompagnare i/le bambini/e che restano a vivere in modo tranquillo e significativo anche questo periodo nell'attesa del ritorno a casa.

Nella fase di uscita il/la bambino/a sarà affidato solo ai genitori o loro delegati (previa compilazione dell'apposito modulo deleghe).

Una giornata tipo

Orari	Attività
8.00-9.00	Accoglienza e gioco libero
9.00/10.00	Appello, spuntino
10.00/11.15	Attività strutturata
11.15/11.30	Igiene personale
11.30/12.45	Pranzo
12.45/13.30	Igiene personale, uscite e sonno
13.00/14.45	Sonno
14.45/15.30	Igiene personale merenda
15.30/16.00	Gioco libero
16.00/17.30	Rituale di chiusura

La nostra giornata educativa con i vostri bimbi è organizzata secondo le loro necessità. Accoglieremo i vostri bimbi a scuola la mattina dalle 8:00 alle 9:30; dopo tale orario non sarà più consentito l'ingresso in struttura. Vi chiederemo pertanto di suonare e attendere alla porta un'educatrice che possa accompagnare i vostri bimbi nella loro sezione.

Per il pomeriggio, vi chiediamo di rispettare l'orario di uscita che avete prescelto. La non puntualità incide sulla serenità del vostro bambino e non lo rispetta come individuo, con i suoi ritmi e bisogni, anche se talvolta diversi dai vostri.

Nel caso in cui abbiate necessità di lasciare il vostro bimbo al nido oltre l'orario normalmente stabilito, vi chiediamo di avvisare la segreteria o la coordinatrice il giorno precedente per permetterne l'organizzazione.

Nel nostro nido è attivo il sistema SMS SALVABIMBO come misura di prevenzione attiva contro l'abbandono involontario dei bambini in auto; è perciò molto importante avvisare la struttura entro l'orario di ingresso, in caso di assenza non programmata o di malattia improvvisa.

3.5. IL GIOCO

"Il gioco è una delle migliori forme di apprendimento; quindi, giocando si impara" (J.Piaget)

Il gioco è un'azione che il/la bambino/a compie intenzionalmente per inserirsi nella realtà che lo circonda, dove è possibile costruire dimensioni sempre nuove, esteticamente perfette e regolari. Mediante il gioco (individuale e di gruppo) i/le bambini/e vivono delle esperienze significative che gli permettono di sviluppare abilità cognitive, sociali, emozionali, relazionali, strutturando la propria identità.

Il gioco libero (inteso come attività che si evolve a partire dal/dalla bambino/a e non dalle proposte dell'educatrice presente) costituisce parte importante delle nostre routine al nido. Durante il primo anno di vita, giocare è la modalità utilizzata dai piccoli per esplorare tutto ciò che li circonda. Crescendo, i bambini iniziano a racchiudere in una stanza un mondo intero facendo "finta di", uno



scatolone diventa un'automobile e un mantello trasforma un/a bambino/a in un/una supereroe/eroina. Anche emozioni come il dispiacere per il distacco dalla mamma possono essere superate rivivendole nel gioco, le lacrime spariscono quando una bambola "prende il suo posto".

Nel gioco libero assume un ruolo di primo piano l'ambiente, organizzato in spazi in cui il/la bambino/a può gestire in autonomia oggetti e materiali sperimentando ruoli e modalità relazionali (individuali, di coppia o in piccoli gruppi). Il ruolo dell'educatrice è quello di mediare il rapporto del/della bambino/a con l'ambiente e il gruppo. In alternativa ai momenti di gioco libero vengono proposti momenti di gioco strutturato in cui il ruolo dell'educatrice è estremamente basilare e propositivo poiché si pone come colei che prepara il "setting" (offrendo uno spazio, materiale da usare) a un piccolo gruppo di bambini/e osservandone attentamente lo sviluppo.

3.6. L'ALIMENTAZIONE

Il servizio mensa è fornito dalla Cooperativa Serenissima.

Nella stesura degli schemi alimentari, diversificati per fascia di età, sono stati considerati:

- le Linee Guida per una sana alimentazione per la popolazione italiana dell'INRAN secondo l'ultima revisione;
- i LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di Energia e Nutrienti per la popolazione italiana);
- la piramide alimentare;
- le indicazioni del vigente Piano Sanitario Nazionale;
- lo studio statistico del gradimento dell'utenza.

Durante l'anno educativo vengono proposti 2 menù a rotazione preparati con piatti e proposte legati al periodo stagionale in cui si svolge il pranzo al nido:

- *Menù Autunno/Inverno: dal 1° ottobre al 15 aprile*
- *Menù Primavera/Estate: dal 16 Aprile al 30 settembre*

Particolare attenzione alla pulizia ed igiene nel confezionamento ed erogazione dei pasti è garantita attraverso l'applicazione del piano di autocontrollo alimentare HACCP. La sua puntuale applicazione consente di tenere sotto controllo ogni fase di lavorazione e somministrazione dei pasti e di avere un monitoraggio costante dell'intero processo di cucina.

L'allattamento materno

La Cooperativa Gialla garantisce alla mamma la possibilità di allattare direttamente il/la suo/a bambino/a o di richiedere che venga somministrato il suo latte materno. A tal fine, sono state elaborate delle disposizioni organizzative a garanzia dell'igiene del latte materno in ogni passaggio da casa al nido. Tali disposizioni vengono consegnate al genitore che sottoscrive la richiesta di somministrazione su apposito modulo presente al nido e indicano le modalità di consegna del latte, la sua conservazione da parte del nido, la somministrazione al/la bambino/a e altre indicazioni di ordine igienico- sanitario.

Le diete speciali

Il nido garantisce una dieta speciale personalizzata in caso di indisposizione breve, patologie e/o per motivi etici o religiosi. Le diete legate a particolari esigenze patologiche vengono erogate a seguito della presentazione al nido da parte del genitore di una richiesta accompagnata da una certificazione medica. Ogni successiva variazione, compresa la cessazione, deve essere prescritta dal medico curante. Le diete speciali per motivi etici o religiosi sono garantite a seguito di richiesta presentata al nido dalla famiglia del/la bambino/a.

3.7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Di seguito le iniziative che di solito vengono proposte per coinvolgere le famiglie alla vita del servizio.

Le aspettative delle famiglie nei confronti del nido sono mutate negli anni: permane, come è ovvio, la necessità che il nido costituisca un concreto aiuto per i genitori che lavorano, ma assistiamo oggi, ad una richiesta specifica da parte dei genitori di rapportarsi alle educatrici come ad individui esperti e competenti da cui trarre suggerimenti, indicazioni espunti di riflessione che orientino il loro agire. Il nido rappresenta inoltre oggi per molti genitori un luogo dove il/la proprio/a figlio/a fa esperienze di alto valore educativo, cresce attraverso il rapporto con i coetanei e gli adulti, coltiva una cultura della collettività imparando a condividere oggetti, luoghi, persone ed emozioni con altri/e bambini/e. Se è vero che sono cambiate le aspettative dei genitori è altrettanto vero che anche gli/le educatori/trici hanno ripensato all'idea di partecipazione e coinvolgimento dei genitori in modo nuovo, scegliendo di promuovere la partecipazione familiare come una vera e propria proposta educativa che qualifica il servizio stesso.

Per questi motivi le iniziative che abbiamo pensato per le famiglie sono molte e varie e scaturiscono dalle relazioni quotidiane tra educatori/trici, genitori e bambini/e.

LE FESTE, LA GITA DI FINE ANNO

Organizzate per le classiche ricorrenze (Natale, fine anno) e non solo, si propongono l'obiettivo di promuovere momenti di scambio e di incontro, favorendo anche l'ampliamento della rete amicale soprattutto di quelle famiglie che vivono in modo isolato l'esperienza dell'essere genitori.

COLLOQUIO CON I GENITORI

Le educatrici sono disponibili per incontrare le famiglie in colloquio individuale. Le educatrici o il genitore che ne sentissero la necessità possono tranquillamente accordarsi per incontrarsi al nido in orario di apertura.

LE RIUNIONI

Vengono organizzate le riunioni di gruppo, in cui i genitori si possono confrontare tra di loro e con l'educatrice circa il percorso del/la proprio/a bambino/a e del gruppo, visionare fotografie e filmati.

Le principali riunioni sono:

- Riunione di inizio anno educativo (settembre): vengono condivisi gli aspetti di tipo organizzativo, modalità di ambientamento e vengono date informazioni generali sulle esperienze che vivranno i bambini/e al nido.
- Riunione di fine ambientamento (novembre): viene condiviso l'andamento dell'ambientamento dei bambini/e mediante l'ausilio di un breve filmato documentativo. Durante tale riunione vengono eletti i rappresentanti dei genitori che formeranno il Comitato di gestione.
- Riunione di programmazione (gennaio): viene condiviso il progetto educativo dettagliatamente
- Riunione di fine anno: vengono condivisi gli obiettivi raggiunti

ACCOGLIENZA-RICONGIUNGIMENTO

sono momenti preziosi in cui anche poche parole sono in grado di restituire il senso e il valore della giornata trascorsa al nido rassicurando in modo costante il genitore e consentendo di intervenire tempestivamente in occasione di piccole difficoltà.

COLLOQUI CON LE FAMIGLIE

Il personale educativo della sezione effettua, prima dell'inizio dell'inserimento e durante l'anno, colloqui informativi individuali con i genitori. Il colloquio rappresenta la prima occasione per creare un rapporto individualizzato tra scuola e famiglia, allo scopo di dare ai genitori i chiarimenti desiderati e alle educatrici informazioni sulla storia del/la bambino/a e le sue abitudini familiari. Incontri individuali sono previsti nel corso dell'anno educativo come momenti di verifica della situazione, organizzati in maniera flessibile in base alle esigenze dei genitori.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'Assemblea dei Genitori è costituita dai genitori dei bambini ammessi al Nido, dal personale del Servizio con eventuale partecipazione del Coordinatore Pedagogico. Si riunisce su convocazione del suo Presidente, su richiesta dei suoi Componenti, dall'Ente Gestore o dal Comitato di Gestione almeno tre volte l'anno (ad inizio attività educativa, in corso di anno per la verifica del programma avviato e a conclusione dell'attività annuale).

All'Assemblea dei genitori compete:

- Eleggere i suoi rappresentanti nell'ambito del Comitato di Gestione;
- Esprimere pareri e formulare proposte al comitato di Gestione in merito agli orientamenti educativi, socio-psico-pedagogici, igienico-sanitari ed organizzativi del Servizio;
- Richiedere al Comitato di Gestione verifiche e controlli in merito al regolare andamento del Servizio, allo svolgimento delle attività programmate e alla corretta assegnazione dei posti disponibili.

QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO

Al termine di ogni anno educativo il personale del nido consegna alle famiglie un questionario anonimo con duplice obiettivo:

rilevare il grado di soddisfazione del servizio da parte delle famiglie, evidenziare i punti di forza e di debolezza; offrire la possibilità alle famiglie di esprimere idee, formulare proposte per lo sviluppo qualitativo del servizio. Sarà cura dell'Ente Gestore inviare ogni anno copia dei questionari di gradimento somministrati all'utenza all'Amministrazione Comunale.

COMITATO DI GESTIONE

Formato da quattro genitori utenti del servizio, dei quali uno detiene l'incarico di Presidente del Comitato e da tre operatori del nido. Nello specifico il Comitato di Gestione, fatte salve le competenze pedagogico didattiche delle insegnanti, ha le seguenti attribuzioni:

- formula pareri sulle linee della programmazione pedagogica e collabora allo sviluppo dei rapporti scuola/famiglia/ territorio;
- formulare le proposte per l'acquisto del materiale didattico e ludico, con particolare riferimento ai sussidi didattici e strumentali per il pieno inserimento dei bambini disabili nella vita collettiva del Nido;
- esprimere all'Ente Gestore proposte in riferimento al calendario annuale e all'orario di funzionamento del servizio programmare gli incontri periodici con gli utenti per il disimpegno dei compiti derivanti dalla gestione sociale analizzare le somme iscritte nel bilancio preventivo e nel conto consuntivo, inerenti alla gestione del Nido;
- verificare mensilmente l'effettiva copertura dei posti, disponendo eventualmente l'aumento dei bambini ammissibili;
- garantire la presenza di una rappresentanza del Comitato alle riunioni dell'Assemblea dei genitori, predisponendo una relazione scritta inerente ai temi trattati curare i rapporti con i genitori ed assumere le opportune iniziative in merito ad osservazioni, suggerimenti e reclami promuovere e stimolare tra la cittadinanza e le forze politiche e sociali la conoscenza e il dibattito sulle finalità del Servizio e la sua migliore realizzazione e organizzazione;
- gestire un fondo per le piccole manutenzioni per l'acquisto di materiale didattico e di vario consumo, nel rispetto della programmazione annuale.

SPORTELLO ASCOLTO E COUNSELING INDIVIDUALE AI GENITORI

Lo sportello genitori, gestito dalla psicologa e attivato dalle famiglie che ne fanno richiesta e a cui possono accedere gratuitamente, è pensato come spazio di ascolto e supporto alla genitorialità al fine di favorire una buona relazione tra genitori e figli provando a trovare insieme le risposte al desiderio di momenti di approfondimento individuale e a tutti quei quesiti che l'essere genitori porta naturalmente con sé.

LABORATORI LUDICI PER GENITORI E BAMBINI E ATELIER CREATIVI

Sono occasioni per grandi e piccoli di giocare con la creatività e la fantasia e divertirsi insieme. L'intento è quello di consentire alle famiglie di fare esperienze ludiche difficilmente proponibili nel contesto domestico (laboratori con l'acqua, tempere, materiale di riciclo...) ma anche quello di promuovere nella coppia genitore-bambino modi giocosi di passare il tempo.

3.8. DOCUMENTAZIONE

Il lavoro delle educatrici non può prescindere dall'elaborare (costruire) una documentazione della vita al nido, in quanto permette il confronto e lo scambio di esperienze tra il gruppo di lavoro, con le famiglie e con i/le bambini/e.

Il gruppo di lavoro, le famiglie e i/le bambini/e offrono al nido la propria memoria individuale, la propria storia, il proprio vissuto che, amalgamati insieme, diventano strumento di condivisione di valori e di nuovi saperi.

Documentare significa quindi lasciare memoria storica, lasciare traccia del proprio agire. In tal senso tutte le informazioni diventano "formazione". La documentazione è parte integrante del lavoro dell'educatrice perché è materiale su cui riflettere e sviluppare un senso critico che possa far pensare diversamente il proprio lavoro. La condivisione e il confronto con il gruppo di lavoro permette di avere una visione inter-soggettiva. Per questo ogni anno, una parte del monte ore non frontale del gruppo di lavoro verrà dedicata alla sua realizzazione. La documentazione che le educatrici rivolgono alle famiglie serve per raccontare e coinvolgere i genitori alla vita del Nido. Permette di far conoscere alle famiglie il proprio modo di lavorare, diventando strumento di rassicurazione.

Il nostro servizio educativo oltre a dialogare con i genitori, comunica con le famiglie mettendo a disposizione una dettagliata documentazione che trova spazio all'interno di pannelli e bacheche e di un angolo del genitore.

Per i messaggi e le informazioni che richiedono più tempo e attenzione il nostro Nido offre uno spazio contenente il Progetto Pedagogico, il Progetto Educativo, la Carta dei Servizi e il Percorso di Esperienza Annuale.

Per i messaggi e le informazioni più immediate è presente un pannello che racconta, utilizzando anche immagini fotografiche, la giornata tipo al Nido e i tempi che la scandiscono. Altri due pannelli raffigurano e descrivono le varie e molteplici esperienze che i bambini/le possono vivere al Nido. Una bacheca che fa conoscere alle famiglie l'attività quotidiana proposta ed eventuali comunicazioni giornaliere. A concludere un'ulteriore bacheca che informa sul menù del giorno. La documentazione rivolta ai bambini ha un forte valore pedagogico perché fa sì che diventino protagonisti dei loro percorsi. La documentazione proposta al/la bambina lo/a aiuta a rivivere emozioni e momenti di esperienza vissuta individuale e di gruppo. Il ri-viverli consolida la sua memoria, rafforza la consapevolezza di sé e apre a nuove competenze e conquiste. La documentazione deve essere di facile accesso ai/le bambini/e ed essere collocata alla loro altezza. Nelle sezioni sono presenti cornici con foto che racchiudono e catturano momenti in cui il/la bambino/a è protagonista. Anche nel bagno sono appese singole foto che ritraggono i/le bambini/e "alle prese" con le loro esperienze quotidiane relative all'igiene e alla cura di sé. Anche lo spazio esterno alle sezioni è fonte di documentazione per i/le bambini/e. Qui è possibile ri-trovare traccia di esperienze da loro vissute che si traducono in "esperienze creative". I/Le bambini/e hanno così la possibilità di ri-leggere e ri-elaborare la giornata vissuta mostrandola al genitore.

4. MODALITA' D'ISCRIZIONE E CRITERI DI ACCESSO

4.1. ISCRIZIONI E COMUNICAZIONI FATTURE

La comunicazione dei dati anagrafici andrà presentata tramite portale della Cooperativa Sociale Gialla www.csgialla.it/iscrizioni o al seguente link: <https://form.iotform.com/232442262619353>

All'atto di presentazione della domanda, ogni nucleo familiare dovrà compilare e sottoscrivere:

- apposita domanda di iscrizione al nido d'infanzia (dati anagrafici);
- accettazione Informazione Privacy
- accettazione carta dei servizi e Regolamento interno di gestione
- autocertificazione obbligo vaccinale
- consenso al trattamento dei dati personali

Tutte le famiglie che accederanno alla struttura dovranno rispettare il regolamento del nido d'infanzia.

4.2. FREQUENZA E RETTE

Per la fruizione del servizio Nido d'infanzia è richiesta la quota di iscrizione di € 85,00 da versare entro il mese di luglio. La retta di frequenza è stabilita con una rata di scadenza mensile.

Il pagamento delle rate è disciplinato dalle seguenti inderogabili prescrizioni:

- le rate di frequenza sono mensili: il relativo pagamento dovrà essere eseguito anticipatamente entro e non oltre il giorno 5 del mese;
- le quote delle rette sono dovute anticipatamente per l'intero mese anche nei casi di ritiro anticipato o interruzione della frequenza per qualsiasi titolo e/o ragione;

FASCIA A : CNR e Affiliati		
8:00 - 13:30	Fascia oraria PART-TIME	euro 438,48
8:00 - 17:30	Fascia oraria FULL-TIME	euro 548,10

FASCIA B : Fondazione e Sant'Anna		
8:00 - 13:30	Fascia oraria PART-TIME	euro 482,33
8:00 - 17:30	Fascia oraria FULL-TIME	euro 602,91

ESTERNI : Comunali e Privati		
8:00 - 13:30	Fascia oraria PART-TIME	euro 482,33
8:00 - 17:30	Fascia oraria FULL-TIME	euro 602,91

All'atto di iscrizione saranno stabiliti gli orari di frequenza del/lla bambino/a (frequenza a tempo part time e tempo full time), orari che dovranno essere tendenzialmente mantenuti per l'intero anno scolastico.

L'orario di frequenza può essere modificato, su richiesta della famiglia.

Le richieste di cambio orario possono essere presentate nel corso del mese di frequenza e decorreranno dal primo giorno del mese successivo.

È in facoltà dei genitori recedere, salva comunicazione da inviare ai fini organizzativi del Nido, almeno 30 giorni prima a mezzo lettera A.R. o mezzo PEC. Il recesso, ai fini amministrativi avrà esecuzione allo scadere dei 30 giorni decorrenti dalla ricezione della lettera. Per quanto riguarda invece i pagamenti, il recesso avrà efficacia per il mese successivo alla comunicazione, ove la stessa pervenga nei trenta giorni antecedenti la fine del mese in corso. L'importo di quest'ultimo andrà comunque pagato per intero a prescindere dalla durata della frequenza.

4.3. FATTURE

La copia cortesia viene inviata al destinatario via mail nel corso del mese, il documento fiscalmente valido sarà esclusivamente quello disponibile nell'area riservata dell'AE.

Le modalità di pagamento avvengono tramite bonifico postale o bancario:

Banca: Intesa San Paolo

Iban: IT71S0306909606100000013842

intestato a: Società Cooperativa Sociale Gialla

Le Famiglie, potranno avvalersi del contributo Bonus Nido Inps

BONUS NIDO INPS		
ISEE fino a 25.000 euro	euro 272,72	budget annuo euro 3.000,00
ISEE da 25.001 euro fino a 40.000 euro	euro 227,27	budget annuo euro 2.500,00
ISEE oltre I 40.000 euro,	euro 136,37	budget annuo euro 1.500,00
in assenza dell'ISEE	euro 136,37	budget annuo euro 1.500,00

4.4. NIDI GRATIS REGIONE TOSCANA

La Misura prevede l'abbattimento delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei propri/e figli e figlie in nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare, comunali e privati accreditati, presenti in un Comune della Toscana.

La Misura Nidi gratis si rivolge ai nuclei familiari con ISEE fino a 35.000 euro.

Lo sconto verrà applicato sulle tariffe e sulle rette per l'importo che eccede la quota rimborsabile da INPS (bonus Inps dicui all'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232) fino ad un massimo di 800 euro; l'importo della tariffa che supera 800,00 euro mensili rimane a carico del richiedente.

Lo sconto regionale spettante sarà calcolato tenendo conto:

- dei seguenti limiti stabiliti per il Bonus INPS, che sarà erogato mensilmente da INPS a rimborso della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola tariffa/retta:

ISEE minorenni da 0 fino a € 25.000,00: fino ad un massimo di € 272,73 mensili per 11 mensilità;

ISEE minorenni da € 25.000,01 fino a 35.000: fino ad un massimo di € 227,27 mensili per 11 mensilità;

- delle eventuali ulteriori agevolazioni tariffarie già previste dalle amministrazioni comunali che

riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori, come ad esempio quelle non presenti nell'atto comunale di individuazione delle tariffe per la frequenza in caso di servizi comunali.

Lo sconto regionale verrà assegnato per la quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS e sarà calcolato assumendo il Bonus INPS pari a € 272,73 nel caso di ISEE da 0 fino a € 25.000,00 e a € 227,27 nel caso di ISEE da € 25.000,01 fino a € 35.000; tale modalità di attribuzione del contributo regionale verrà utilizzata anche in caso di omessa richiesta del Bonus INPS da parte della famiglia.

Se la famiglia, quindi, vuole ottenere l'azzeramento completo della retta/tariffa (fino ad 800,00 euro tenuto conto del limite massimo mensile dello sconto regionale di 527,27), dovrà essere ammessa al contributo di entrambi i benefici.

Tali disposizioni si applicheranno anche in caso di omessa richiesta o assegnazione del Bonus nido nazionale o di riduzione di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse.

La quota soggetta a rimborso da parte di INPS deve essere regolarmente pagata dalla famiglia al gestore del servizio. Diversamente dal Bonus Inps, la Regione Toscana con la Misura Nidi Gratis garantisce uno sconto sulle rette/tariffe, e quindi i genitori/tutori beneficiari non avranno alcuna uscita di cassa per l'importo riconosciuto quale sconto regionale. L'importo massimo riconoscibile come "sconto per la frequenza" per ciascun bambino e bambina destinatario/a ammonta a un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità complessive dell'anno educativo 2023/2024.

Diversamente da quanto previsto per il Bonus nido nazionale Inps, è ammessa la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia, anche degli spazi gioco e dei servizi educativi in contesto domiciliare; anche per queste ultime due tipologie di servizi, per la riduzione delle tariffe e delle rette, valgono i limiti e le modalità sopra riportate. Possono essere soggette a sconto esclusivamente per tali tipologie di servizi anche le quote di tariffe/rette inferiori a 272,73 e 227,27 euro mensili fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità.

Gli importi assegnati sopra indicati saranno calcolati tenuto conto delle eventuali agevolazioni tariffarie già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori.

4.5. I PASTI

Il nido d'infanzia non dispone di cucina idonea alla preparazione dei pasti ma solo per lo porzionamento pasti, fornito da un servizio catering. Ai bambini del Nido d'infanzia "Eureka" sono somministrati giornalmente pasti in numero e quantità previsti per la fascia di età secondo un'apposita tabella dietetica.

Il menù di tipo biologico, diviso in autunno/inverno e primavera/estate con 4 settimane di rotazione, sarà consegnato a tutte le famiglie ad inizio anno.

Il costo del buono pasto, comprensivo di pranzo e merenda, è di **€ 6,50** e rimane a totale carico delle famiglie. Sono previste diete speciali, per usufruirne è necessaria la presentazione di un certificato medico.



5. INFORMAZIONI GENERALI

5.1. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La qualità dei nostri servizi è garantita dalla professionalità degli/le operatori/trici che devono essere in grado di operare una sintesi tra i diversi saperi che non riguardano solo le tecniche e le metodologie, ma anche la capacità di interrogarsi, di collaborare con i/le colleghi/e, le famiglie e le risorse presenti sul territorio condividendo linguaggi e obiettivi. Tale professionalità è garantita da un lavoro collettivo quotidiano e da aggiornamento/formazione permanente intesa come parte integrante del servizio e non momento occasionale e eccezionale e si articola in incontri d'equipe gestiti dalla coordinatrice o da formatori/trici esterni in base alla tematica.



Tutto il personale è tenuto a frequentare corsi di aggiornamento e formazione.

L'aggiornamento e la formazione professionale hanno lo scopo di qualificare sempre più le competenze professionali, migliorare le forme d'intervento educativo per l'infanzia.

5.2. IL PERSONALE

Tutto il personale impegnato nel servizio concorre con le proprie competenze alla realizzazione dei compiti educativi e di cura dei bambini affidati al nido.

La gestione del nido si fonda sul lavoro collegiale di tutti gli/le operatori/trici, nel rispetto delle specifiche professionalità, dei diversi compiti e delle responsabilità individuali.

Il personale presente sul servizio è composto da coordinatrice, educatrici, ausiliaria e cuoca.

5.3. ASPETTI IGIENICO SANITARI

Non sono ammessi al Nido d'infanzia i/le bambini/e affetti da malattie infettive diffuse e comunque contagiose o quelli affetti da malattie incompatibili con la vita in comune. I genitori devono attenersi a rispettare scrupolosamente le più comuni norme igieniche e profilattiche (igiene personale del/lla bambino/a, del vestiario, dell'alimentazione).

Nell'interesse della collettività è indispensabile che i/le bambini/e che presentano segni evidenti, anche iniziali, di qualsiasi malattia (febbre, diarrea, ecc.), non frequentino il Nido.

Il/La bambino/a che presenta uno stato morboso nel corso della giornata viene allontanato da parte dell'educatrice, previa comunicazione telefonica al genitore.

Per stato morboso si intende:

- vomito (due o più episodi)
- diarrea (tre o più scariche)
- tosse persistente con sospetta difficoltà respiratoria
- stomatite con difficoltà a controllare la saliva e ad ingerire cibo
- esantema (presenza di eruzione cutanea) con febbre
- sospetta congiuntivite purulenta
- lesioni cutanee
- sospetta pediculosi
- febbre pari o superiore 37,5°



Farmaci

Non è ammessa la somministrazione di alcun farmaco da parte del personale, ad eccezione dei “farmaci salvavita”. La richiesta deve essere formalmente inoltrata dai genitori o da coloro che esercitano la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).

6. STRUMENTI PER GARANTIRE LA CONTINUITA'

6.1. STANDARD DI QUALITA'

Obiettivi e standard di qualità'. Un servizio all'infanzia orientato alla qualità. La Cooperativa Gialla attua una autovalutazione continua di ciò che propone a bambini e famiglie, oltre che del processo organizzativo interno, il tutto teso a soddisfare al meglio le esigenze dei nostri utenti: i bambini e le loro famiglie.

- Flessibilità di orari: orari diversificati per l'entrata e l'uscita in base alle esigenze della famiglia.
- Calendario di apertura: apertura del Servizio anche nei periodi previsti da calendario regionale di chiusura natalizia
- Strutturazione degli ambienti: sezioni caratterizzate con spazi ed angoli diversificati per garantire un approccio più coerente ed individualizzato alle normali attività di routine e di gioco.
- Articolazione delle sezioni: zone giorno, pranzo, riposo, spazi per attività ludiche e per igiene.
- Spazio genitori: stanza per l'accoglienza dei genitori.
- Spazio esterno: giardino ad uso esclusivo del servizio attrezzato con strutture da gioco.
- Giornata al nido: scansione elastica dei ritmi e dei tempi dell'attività in relazione alle esigenze dei bambini.
- Sicurezza delle strutture: secondo le normative vigenti e secondo le caratteristiche di sviluppo psico-fisico dei bambini.
- Ordine e pulizia degli ambienti interni ed esterni: programma giornaliero di igiene e pulizia di tutti gli ambienti interni; programma periodico di pulizia.



Inserimento e ambientamento dei bambini e delle famiglie

- Coinvolgimento genitori: assemblea di inizio anno e metà anno educativo, colloqui, pre-inserimento e nel corso dell'anno.
 - Inserimento dei bambini nuovi: presenza di un genitore per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento.
- Metodologia di inserimento:
- calendario e gradualità di inserimento secondo i tempi dei bambini.
 - durata dell'inserimento: 15 giorni lavorativi

Formazione del personale

- Coordinamento con Nidi d'Infanzia e Scuole dell'Infanzia della Cooperativa Gialla: incontri periodici di formazione, confronto e verifica.
- Gruppo di studio allargato Nido-Scuola: incontri periodici per il progetto “Continuità Sistema Integrato 0/6” e per momenti formativi.
- Incontri di formazione con esperti: all'interno del Servizio ed in collaborazione con altri Enti, su tematiche

previste all'inizio dell'anno educativo.

Alimentazione

Qualità e modalità della somministrazione dei pasti: tabella dietetica sulla base dei bisogni nutrizionali dei bambini; rispetto delle diete speciali.

Sicurezza dell'alimentazione: applicazione del Piano di autocontrollo H.A.C.C.P., autocontrollo delle qualità delle forniture alimentari; menù specifico per fasce di età.

6.2. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ

L'analisi rappresenta una strategia mirata a conoscere e migliorare il servizio offerto e quindi a ridefinire di volta in volta i cambiamenti da mettere in atto sulla base di quanto rilevato a tre livelli, manifestanti aspetti interdipendenti tra di loro.

1. ANALISI DELLA QUALITÀ EDUCATIVA

La qualità è misurata in funzione delle finalità educative, per cui vengono analizzate le attività svolte (azioni formative oltre che di cura dei bambini).

2. ANALISI DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA

La qualità è misurata in funzione degli aspetti organizzativo-gestionali secondo un modello multidimensionale, che analizza l'interazione tra come il processo di lavoro è strutturato e come le risorse umane presenti lo mettono in atto.

3. ANALISI DELLA QUALITÀ PERCEPITA

La qualità è misurata in funzione dei bisogni espressi dalle famiglie e delle problematiche associate alla genitorialità.

Un monitoraggio scrupoloso degli eventi ci permette di sospendere o confermare di anno in anno le diverse iniziative intraprese.

La Cooperativa Gialla caratterizzandosi per l'importanza assegnata alla condivisione ed allo scambio di esperienze (credendo che queste permettano agli individui di esprimere le proprie risorse, permettano la crescita e l'arricchimento di ogni persona, grande e piccola, oltre che una trasparenza ed una chiarezza rispetto agli obiettivi della scuola), è attenta sul piano operativo a creare una strutturazione costante di momenti di incontro tra i diversi protagonisti che vivono la specifica realtà scolastica.



Riguardo i primi due punti descritti, quindi, esistono diversi spazi di condivisione delle analisi effettuate e la definizione di eventuali strategie di miglioramento del modello adottato in base al contesto reale specifico:

- ✓ **Riunioni plenarie, con tutto il personale:** questo è uno spazio in cui si integrano eventuali novità e/o competenze, sottoponendole all'attenta visione di tutta l'équipe, al fine di scegliere e progettare attività ed esperienze adeguate da vivere all'interno della scuola.
- ✓ **Riunioni di sede:** per l'implementazione ed il monitoraggio del lavoro svolto nella singola scuola, con l'obiettivo di adattare le linee definite in plenaria alle caratteristiche del contesto specifico.
- ✓ **Incontri settimanali tra educatrici e coordinatrici:** per verificare il lavoro svolto nelle diverse sezioni.
- ✓ **Incontri periodici con il comitato di gestione:** composto dai rappresentanti dei genitori, dai referenti educativi, e dalla coordinatrice pedagogica. In questa sede si elaborano proposte sul funzionamento del nido, su idee progettuali a livello educativo da condividere con i/le bambini/e. e gli adulti. È una sede ufficiale nella quale i genitori, tramite i loro rappresentanti, possono esprimere idee e

comunicare criticità. Il consiglio è un organo propositivo.

Relativamente al mantenimento della qualità percepita, periodicamente le educatrici incontrano i genitori della sezione allo scopo di condividere il progetto didattico annuale e documentare e relazionare il percorso svolto, attraverso modalità differenti:

- ✓ **Riunioni di sezione:** con mostre di percorsi didattici ed esposizione degli elaborati dei bambini.
- ✓ **Nido aperto:** è un'esperienza particolare che la Cooperativa organizza per avvicinare la famiglia al mondo del nido e della scuola e favorire nei bambini lo sviluppo dell'autostima. Tale modalità rende protagonisti le famiglie stesse, nelle attività relative al progetto educativo della sezione. I genitori inoltre possono esplorare il lavoro svolto nelle altre sezioni e rendersi conto dell'intero percorso proposto. Tale esperienza si pone ancora lo scopo di sensibilizzare la famiglia all'importanza del gioco insieme ai figli, di incrementare il rapporto positivo tra educatrici e genitori, di acquisire memoria storica degli eventi quotidiani scolastici.

Nel mese di maggio viene chiesto ai genitori di compilare la **Scheda di Analisi della Qualità Percepita** (Questionario di gradimento), i cui risultati forniscono eventuali suggerimenti di miglioramento del servizio da offrire.

Il personale di coordinamento, amministrativo, tecnico, medico (pediatra) e le educatrici sono in ogni caso disponibili ad incontrare i genitori durante tutto il percorso, secondo orari di ricevimento comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

Per meglio rispondere alle difficoltà incontrate nello svolgimento del ruolo genitoriale e definire orientamenti educativi comuni scuola-famiglia, inoltre, in base alle effettive esigenze, vengono avviati dei gruppi di discussione a tema, condotti da una esperta, a cui partecipano genitori, educatrici e coordinatrici.

Standard garantiti ai bambini e alle famiglie.

Aspetti che definiscono la qualità del servizio, selezionati per i fini di controllo della presente Carta dei Servizi:

- la qualità professionale
- la qualità dell'ambiente interno
- la qualità della partecipazione delle famiglie
- la qualità alimentare
- la qualità della sicurezza

Tali aspetti sono descritti da specifiche dimensioni di qualità e dai relativi indicatori

LIVELLO DELLA QUALITÀ PROFESSIONALE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Titoli di studio e requisiti professionali degli educatori	Come previsto dalla Legge Regionale	È assicurato che il personale sia in possesso del titolo di studio previsto
Formazione e aggiornamento professionale degli educatori	Esistenza Piano formativo pluriennale di attività di aggiornamento e congiunte pubblico-privato Almeno 20 ore annue Documentazione	È assicurata la frequenza del personale a corsi di formazione. È assicurata la produzione di materiale di documentazione
Titoli di studio e professionali del personale che non svolge mansioni educative	Come previsto dalla Legge Regionale	È assicurato che il personale sia in possesso del titolo di studio previsto
Organizzazione corsi per il personale che non svolge mansioni educative	È prevista la partecipazione di personale non educativo a corsi di formazione	Il calendario annuale del personale prevede la partecipazione a corsi di aggiornamento.
Riunioni periodiche del gruppo di educatrici	Previste dal regolamento riunioni mensili dei team	Si svolgono almeno una volta al mese e vengono programmate
Coordinamento interno e divisione delle responsabilità per i diversi operatori del team	Presenza di referenti per diverse tematiche	Assicurata
Coordinamento pedagogico e organizzativo	Esistenza del coordinatore pedagogico e del coordinamento pedagogico Collaborazione tra coordinatori pedagogici	Presenti
Funzioni del gruppo di lavoro	Progettazione educativa Programmazione Verifica e Valutazione Documentazione	Sono assicurate tutte le misure elencate
Rapporto numerico Educatore/bambini	Esistenza di un organico di educatori adeguato a garantire il mantenimento del rapporto sulla base della Normativa Regionale	Viene assicurato il mantenimento del rapporto numerico in linea con le disposizioni della normativa vigente
Gruppi di lavoro sulla Continuità educativa	Programmazione di percorsi ed iniziative di lavoro in rete	Lavoro coordinato in rete con il Territorio

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE INTERNO

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Presenza di spazi differenziati interni al nido e alla scuola	Spazi sezione strutturati Servizi igienici riservati ai bambini Servizi igienici riservati agli adulti Spazi esclusivamente riservati agli adulti ed al deposito di materiali, cucina e altri locali...	È assicurata la presenza di spazi differenziati dotati di requisiti richiesti come disposto dalla normativa regionale
Arredi adeguati per i bambini	Sedie, tavoli, lettini, sanitari e bambini Armadi e mensole accessibili ai bambini Armadi e mensole non accessibili ai bambini	In ogni sezione del nido e della scuola sono assicurati arredi adeguati ai bambini e alle bambine

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELLA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Orario flessibile di frequenza	I genitori possono scegliere tra due diverse fasce orarie di frequenza e cambiarle	Assicurato
Valorizzazione del momento di entrata/uscita dal nido e scuola	Introdurre il bambino e la bambina	Assicurato e assistito
Spazi adeguati agli incontri con le educatrici	Per i colloqui con i genitori	Assicurato
Presentazione ai genitori del progetto educativo	Presenza di albo informativo riservato ai genitori Calendario annuale Orario di apertura Strutturazione dei gruppi di bambini Personale assegnato al servizio Menù adottato Iniziativa rivolte alle famiglie	La visibilità del progetto è assicurata
Si sezione o per piccoli gruppi	Organizzati incontri con i genitori per confrontarsi sulle esperienze	Sono assicurati almeno 2 incontri
Colloqui individuali	Assicurati i colloqui individuali con i genitori	Assicurati
Attenzione alla comunicazione nei confronti delle famiglie provenienti da altri paesi	Programmando specifici percorsi nel rispetto delle esigenze di ogni singolo caso	Assicurata ed in particolare nei casi di presenze di bambini stranieri

LIVELLO DELLA QUALITÀ ALIMENTARE

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Menù	Nella preparazione dei menù si tiene conto delle esigenze dei bambini	Viene assicurata ai bambini dai 3 ai 12 mesi
	Nella preparazione dei menù su esigenze, si tiene conto della alimentazione complementare	Si
Menù elaborati da tecnici specialistici	Biologa Nutrizionista	Si
Sistema di HACCP (Analisi dei rischi e controllo dei punti criticità)	Attuazione del piano di autocontrollo	Si

LIVELLO DELLA QUALITÀ DELLA SICUREZZA

INDICATORE	MISURATORE DELL'INDICATORE	STANDARD VALORE ASSICURATO ALL'INDICATORE
Rischi specifici presenti nella struttura	Documento di valutazione del rischio D.Lgs.81/08 e successive modifiche e integrazioni	Presenza del documento per ciascuna struttura
Sicurezza in caso di emergenza	Documento relativo al piano di emergenza	Presenza del documento per ciascuna struttura
Sicurezza igienico-sanitaria	Controlli della locale Azienda Sanitaria	Rispetto delle indicazioni impartite nei termini indicati
Sicurezza sui posti di lavoro	Controlli periodici del Medico Competente	Garantiti

6.3. RECLAMI

Per segnalare eventuali disservizi, comportamenti e condizioni che non risultano in linea con i principi e gli standard enunciati nella presente Carta dei Servizi, gli utenti possono presentare reclamo.

I reclami, formulati in forma scritta, devono contenere i dati di chi segnala e tutte le informazioni necessarie ad individuare il problema e le difformità rilevate.

Possono essere inoltrati nei seguenti modi: e-mail: reclami@csgialla.it

posta ordinaria a: Società Cooperativa Sociale Gialla – Reclami Via Monte Nero, 31 00012 Guidonia Montecelio (Rm)

Web online: www.csgialla.it/reclami

Vi diamo garanzia di una risposta entro e non oltre 48h (salvo periodi di chiusura e/o ferie), spiegandovi cosa siamo in grado di fare per risolvere il problema. In caso di cause di forza maggiore o comprovati impedimenti non derivanti dalla nostra volontà, provvederemo comunque ad analizzare tempestivamente il problema e dare avvio alle eventuali soluzioni.



DIRITTO DEL FANCIULLO

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (ONU - 1959)

dare al fanciullo il meglio di sé stessa.



L'ASSEMBLEA GENERALE

Proclama la presente Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo affinché esso abbia una infanzia felice e possa godere, nella interesse suo e di tutta la società, dei diritti e delle libertà che vi sono enunciati; invita genitori, gli uomini e le donne in quanto singoli, come anche le organizzazioni non governative, le autorità locali e i governi nazionali a riconoscere questi diritti e a fare in modo di assicurare il rispetto per mezzo di provvedimenti legislativi e di altre misure da adottarsi gradualmente in applicazione dei seguenti principi:

-Principio primo: il fanciullo deve godere di tutti i diritti enunciati nella presente Dichiarazione. Questi diritti debbono essere riconosciuti tutti i fanciulli senza eccezione alcuna, e senza distinzione e discriminazione fondata sulla razza, il colore, il sesso, la lingua la religione o opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, le condizioni economiche, la nascita, o ogni altra condizione sia chesi riferisca al fanciullo stesso o alla sua famiglia.

-Principio secondo: il fanciullo deve beneficiare di una speciale protezione e godere di possibilità e facilitazioni, in base alla legge e ad altri provvedimenti, in modo da essere in grado di crescere in modo sano e normale sul piano fisico intellettuale morale spirituale e sociale in condizioni di libertà e di dignità. Nell'adozione delle leggi rivolte a tal fine la considerazione determinante deve essere del fanciullo.

-Principio terzo: il fanciullo ha diritto, sin dalla nascita, a un nome e una nazionalità

-Principio quarto: il fanciullo deve beneficiare della sicurezza sociale. Deve poter crescere e svilupparsi in modo sano. A tal fine devono essere assicurate, a lui e alla madre le cure mediche e le protezioni sociali adeguate, specialmente nel periodo precedente e seguente alla nascita. Il fanciullo ha diritto ad una alimentazione, ad un alloggio, a svaghi e a cure mediche adeguate.

-Principio quinto: il fanciullo che si trova in una situazione di minoranza fisica, mentale o sociale ha diritto a ricevere il trattamento, l'educazione e le cure speciali di cui esso abbisogna per il suo stato o la sua condizione.

-Principio sesto: il fanciullo, per lo sviluppo armonioso della sua personalità ha bisogno di amore e di comprensione. Egli deve, per quanto è possibile, crescere sotto le cure e la responsabilità dei genitori e, in ogni caso, in atmosfera d'affetto e di sicurezza materiale e morale. Salvo circostanze eccezionali, il bambino in tenera età non deve essere separato dalla madre. La società e i poteri pubblici hanno il dovere di aver cura particolare dei fanciulli senza famiglia o di quelli che non hanno sufficienti mezzi di sussistenza. E' desiderabile che alle famiglie numerose siano concessi sussidi statali o altre provvidenze per il mantenimento dei figli.

-Principio settimo: il fanciullo ha diritto a una educazione, che, almeno a livello elementare deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori. Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto.

-Principio ottavo: in tutte le circostanze, il fanciullo deve essere fra i primi a ricevere protezione e soccorso.

-Principio nono: il fanciullo deve essere protetto contro ogni forma di negligenza, di crudeltà o di sfruttamento. Egli non deve essere sottoposto a nessuna forma di tratta. Il fanciullo non deve essere inserito nell'attività produttiva prima di aver raggiunto un'età minima adatta. In nessun caso deve essere costretto o autorizzato ad assumere un'occupazione o un impiego nocivi alla sua salute o che ostacolino il suo sviluppo fisico, mentale, o morale.

-Principio decimo: il fanciullo deve essere protetto contro le pratiche che possono portare alla discriminazione razziale, alla discriminazione religiosa e ad ogni altra forma di discriminazione. Deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia fra i popoli, di pace e di fratellanza universale, e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili.

LA CARTA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA



La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 novembre del 1989. L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione il 27 maggio 1991 attraverso l'approvazione della Legge n.176. È importante che tutti i genitori e gli adulti responsabili conoscano in dettaglio questo documento al fine di essere, ognuno nel proprio ambiente e attraverso le proprie opportunità, difensori consapevoli e convinti dei diritti di ogni bambino che nasce.

Questo documento vede nei bambini e negli adolescenti non solo degli oggetti di tutela, ma soprattutto dei soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta.

Il testo che segue è la versione integrale del documento riscritta da un gruppo di bambini di Palermo.

- Bambino o bambina è ogni essere umano fino a 18 anni.
- Gli Stati devono rispettare, nel loro territorio, i diritti di tutti i bambini: handicappati, ricchi e poveri, maschi e femmine, di diverse razze, di religione diversa, ecc.
- Tutti coloro che comandano devono proteggere il bambino e assicurargli le cure necessarie per il suo benessere.
- Ogni Stato deve attuare questa convenzione con il massimo impegno per mezzo di leggi, finanziamenti e altri interventi. In caso di necessità gli Stati più poveri dovranno essere aiutati da quelli più ricchi.
- Gli Stati devono rispettare chi si occupa del bambino.
- Il bambino ha diritto alla vita. Gli Stati devono aiutarlo a crescere.
- Quando nasce un bambino ha diritto ad avere un nome, ed essere registrato ed avere l'affetto dei genitori.
- Il bambino ha diritto al proprio nome, alla propria nazionalità e a rimanere sempre in relazione con la sua famiglia.
- Il bambino non può essere separato, contro la sua volontà, dai genitori. La legge può decidere diversamente quando il bambino viene maltrattato. Il bambino separato dai genitori deve mantenere i contatti con essi. Quando la separazione avviene per azione di uno Stato (carcerazione dei genitori, deportazione, ecc.) il bambino deve essere informato del luogo dove si trovano i suoi genitori.
- Il bambino ha diritto ad andare in qualsiasi Stato per unirsi ai genitori. Se i genitori abitano in

Stati diversi, il bambino ha diritto di mantenersi in contatto con loro.

- Il bambino non può essere portato in un altro Stato illecitamente. Tutti gli Stati si devono mettere d'accordo per garantire questo diritto.
- Il bambino deve poter esprimere la propria opinione su tutte le cose che lo riguardano. Quando si prendono decisioni che lo interessano, prima deve essere ascoltato.
- Il bambino ha diritto di esprimersi liberamente con la parola, con lo scritto, il disegno, la stampa, ecc.
- Gli Stati devono rispettare il diritto del bambino alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
- Il bambino ha diritto alla libertà di associazione e di riunione pacifica.
- Il bambino deve essere rispettato nella sua vita privata. Nessuno può entrare a casa sua, leggere la sua corrispondenza o parlare male di lui.
- Il bambino ha diritto a conoscere tutte le informazioni utili al suo benessere. Gli Stati devono: far fare libri, film ed altro materiale utile per il bambino; scambiare con altri Stati tutti i materiali interessanti adatti per i bambini; proteggere i bambini dai libri o da altro materiale dannoso per loro.
- I genitori (o i tutori legali) devono curare l'educazione e lo sviluppo del bambino. Lo Stato li deve aiutare rendendo più facile il loro compito.
- Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di violenza.
- Lo Stato deve assistere il bambino che non può stare con la sua famiglia affidandolo a qualcuno. Chi si occupa del bambino deve rispettare le sue abitudini.
- Gli Stati devono permettere l'adozione nell'interesse del bambino. L'adozione deve essere autorizzata dalle autorità con il consenso dei parenti del bambino. Se l'adozione non può avvenire nello Stato del bambino, si può fare in un altro Stato. L'adozione non deve mai essere fatta per soldi.
- Gli Stati devono cercare di unire alla sua famiglia il bambino separato e, se non ha famiglia, lo Stato lo deve proteggere come qualsiasi altro bambino.
- Il bambino svantaggiato fisicamente e mentalmente deve vivere una vita completa e soddisfacente. Gli Stati devono scambiarsi tutte le informazioni utili per migliorare la vita dei bambini disabili e devono garantire l'assistenza gratuita se i genitori o i tutori sono poveri. Inoltre, bisogna fornire al bambino occasioni di divertimento.
- Il bambino deve poter vivere in salute anche con l'aiuto della medicina.
- Gli Stati devono garantire questo diritto con diverse iniziative: fare in modo che muoiano meno bambini nel primo anno di vita; garantire a tutti i bambini l'assistenza medica; combattere le malattie e la malnutrizione fornendo cibi nutritivi ed acqua potabile; assistere le madri prima e dopo il parto; informare tutti i cittadini sull'importanza dell'allattamento al seno e sull'igiene; aiutare i genitori a prevenire le malattie e a limitare le nascite. Il bambino che è stato curato deve essere controllato periodicamente.
- Ogni bambino deve essere assistito in caso di necessità, di malattia o necessità economica, tenendo conto delle possibilità dei genitori o dei tutori.
- Ogni bambino ha diritto a vivere bene. Gli Stati devono aiutare la famiglia a nutrirlo, a vestirlo, ad avere una casa, anche quando il padre si trova in un altro Stato.
- Il bambino ha diritto all'istruzione. Per garantire questo diritto gli Stati devono: fare le

scuole elementari obbligatorie per tutti; fare in modo che tutti possano frequentare le scuole medie; aiutare chi ha la capacità a frequentare le scuole superiori; informare i bambini sulle varie scuole che esistono.

- Gli Stati devono controllare, anche, che nella scuola siano rispettati i diritti dei bambini.
- L'educazione del bambino deve: sviluppare tutte le sue capacità; rispettare i diritti umani e le libertà; rispettare i genitori, la lingua e la cultura del Paese in cui egli vive; preparare il bambino ad andare d'accordo con tutti; rispettare l'ambiente naturale.
- Il bambino che ha una lingua o una religione diversa, ha il diritto di unirsi con altri del suo gruppo per partecipare ai riti e a parlare la propria lingua.
Il bambino ha il diritto di giocare, di riposarsi e di svagarsi. Gli Stati devono garantire a tutti questo diritto.
- Il bambino non deve essere costretto a fare dei lavori pesanti o rischiosi per la sua salute. Gli Stati devono approvare delle leggi che stabiliscono a quale età si può lavorare, con quali orari ed in quali condizioni. Devono punire chi non le rispetta.
- Gli Stati devono proteggere il bambino contro le droghe ed evitare che sia impiegato nel commercio della droga.
- Gli Stati devono proteggere il bambino dallo sfruttamento sessuale.
- Gli Stati devono mettersi d'accordo per evitare il rapimento, la vendetta o il traffico di bambini.
- Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di sfruttamento.
Nessun bambino deve essere sottoposto a tortura o punizioni crudeli. Se un bambino deve andare in prigione, deve essere per un motivo molto grave e per un breve periodo. In carcere deve essere rispettato, deve mantenere i contatti con la famiglia e deve essere tenuto separato da carcerati adulti.
- In caso di guerra i bambini non devono essere chiamati a partecipare se non hanno almeno 15 anni.
- Se il bambino è vittima della guerra, tortura o sfruttamento deve essere aiutato a recuperare la sua salute.
- Il bambino che non osserva la legge deve essere trattato in modo da rispettare la sua dignità. Gli Stati devono garantire: che nessun bambino sia punito per cose non punite dalla legge dello Stato; che il bambino accusato sia assistito da un avvocato e sia ritenuto innocente finché non è condannato; che la sua causa sia definita velocemente; che, se giudicato colpevole, abbia il diritto alla revisione della sentenza; che, se parla un'altra lingua abbia l'assistenza di un interprete.
- Gli articoli di questa Convenzione non devono essere sostituiti alla legge dello Stato se questa è più favorevole al bambino.
Gli Stati devono far riconoscere i diritti dei bambini sia ai bambini stessi sia agli adulti.
Gli Stati devono scegliere dei rappresentanti che si riuniscano periodicamente e controllino se i diritti dei bambini vengono rispettati.
Entro due anni dalla approvazione di questa Convenzione, gli Stati devono informare il Segretario Generale dell'ONU, comunicando come l'hanno messa in pratica.
- Le Nazioni Unite possono incaricare l'UNICEF di controllare come i diritti dei bambini vengono rispettati in tutti gli Stati del mondo.
- Questa Convenzione può essere firmata da tutti gli Stati del mondo.

- La Convenzione deve essere approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.
 - La Convenzione può essere firmata, anche dopo l'approvazione, da qualsiasi altro Stato.
 - La Convenzione entra in vigore dopo 30 giorni che è stata approvata dall'ONU:
 - Ogni Stato può proporre cambiamenti al testo della Convenzione inviando le proposte di modifica al Segretario Generale dell'ONU.
 - Il Segretario Generale farà conoscere a tutti gli Stati le osservazioni e le proposte di modifica fatte da ogni Stato.
 - Uno Stato può ritirare l'adesione alla Convenzione.
- La Convenzione è depositata presso il Segretario Generale dell'ONU.
La Convenzione depositata è scritta in arabo, cinese, inglese, francese, russo e spagnolo